



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali e per il Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

Brescia, 25 NOVEMBRE 2019

Unione dei Comuni Terre di Zara e Po
Comune di
46020 Pegognaga (MN)
via matteotti 1

e p.c. Gestione Commissariale
c/o STER Mantova
Sede Territoriale Regione Lombardia
c.so Vittorio Emanuele II, 57
46100 Mantova
sismamn@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. 0009568
Class. 34.43.04
Fascicolo: 39/Z (MN) sottofascicolo

ns. prot. 0007633 del 23-09-2019

OGGETTO: Pegognaga – Scuola “Vittorino da Feltre”, via Roma 31 – Fg. 27 mapp. 115-114.
Immobile assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., per il quale non sussiste ad oggi un decreto formalizzato di tutela, comunque sottoposto *ope legis* alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i (art. 10 comma 1 e art. 12 comma 1) fino al completamento dell'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia.
Recupero e consolidamento strutturale a seguito dei danni sismici – LOTTO B
AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTA la vostra richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23-09-2019 prot. 0007633;

VISTA la documentazione descrittiva relativa all'intervento di cui all'istanza sopra richiamata e ritenuto che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.lgs 42/04;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42,

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sottoindicate:

- non si ritiene indispensabile realizzare la cerchiatura perimetrale mediante il piatto in acciaio (ed il sottostante intonaco in malta cementizia) proposta al di sopra della cornice di gronda, essendo già previsto un ritegno al ribaltamento fuori piano costituito dalle barre verticali della copertura scatolare. In assenza di informazioni certe sul dettaglio costruttivo dello sporto di gronda esistente, si rimanda al cantiere la definizione degli interventi anticipando che sarebbe opportuna la conservazione delle tecniche costruttive esistenti e il mantenimento della sporgenza attuale del canale di gronda al fine di non modificare la lettura dell'immagine consolidata;
- nel condividere la proposta di realizzare un intervento di rinforzo sulle coperture mediante la posa di un doppio pannello in legno si abbia cura di collegare adeguatamente le pannellature ai travetti sottostanti senza danneggiare in alcun modo le tavole interposte;
- gli interventi di perniatura sugli spigoli e sui martelli delle murature esistenti risultano invasivi e non motivati: si verificherà in corso d'opera l'effettiva necessità di realizzare dei collegamenti fra le murature per ogni singolo caso (tav. 9.2.2.2);
- in riferimento agli interventi di spessoramento delle fondazioni si abbia cura, in fase di realizzazione, di proteggere le murature esistenti dal nuovo strato in calcestruzzo cementizio mediante una guaina;
- in generale si eviti lo scasso delle murature per l'inserimento dei profilati metallici previsti per il consolidamento dei solai usando esclusivamente l'appoggio su mensole spinottate;
- in corso d'opera verrà concordata e campionata la modalità di rimozione delle pavimentazioni interne da conservare a seguito della quale si concorderà un'eventuale sostituzione con i materiali campionati; per le pavimentazioni esterne, mantenendo qualche perplessità sull'idoneità di una pavimentazione in masselli di





*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali e per il Turismo*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

calcestruzzo, si valuteranno i materiali proposti sulla base di campionature;

- in alternativa alla rimozione controllata delle porzioni di intonaco di facciata in pericolo di caduta, venga previsto un intervento di riadesione al supporto murario;
- in corso d'opera dovranno essere concordate con questo Ufficio, sulla base di prove e campionature, le metodologie di restauro, i materiali, i prodotti ed i trattamenti previsti per le finiture nonché i livelli di ricostruzione delle decorazioni in intonaco;
- venga trasmessa una tavola grafica che rappresenta lo sviluppo in prospetto delle recinzioni (stato di fatto e progetto) al fine di valutare le proposte presentate: si anticipa che la scelta di mantenere recinzioni in rete metallica rigida sia poco decorosa per un contesto di valore storico artistico;
- in generale si ricorda che sulle murature antiche non è consentito eseguire scassi per il passaggio degli impianti; essi dovranno pertanto correre esternamente in apposite canaline, sfruttare cavedi o canne fumarie inutilizzati o riutilizzare le sedi già esistenti;
- sia comunicato per iscritto, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

NON SONO CONSENTITE OPERE NON ESPRESSAMENTE E COMPIUTAMENTE DESCRITTE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE

S.B.

Il responsabile del procedimento
Arch. Anna Maria Basso Bert

Il Soprintendente
Dott. Gabriele Barucca

